

Walter Zimmermann, il divisionario con il Ticino nel cuore

Autor(en): **Valli, Franco**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI**

Band (Jahr): **89 (2017)**

Heft 1

PDF erstellt am: **11.09.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-737254>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Walter Zimmermann, il divisionario con il Ticino nel cuore

colonnello a r Franco Valli

Il 4 gennaio scorso è mancato il divisionario Walter Zimmermann.

Da Lucerna, nato il 30 marzo 1932, divenne ufficiale istruttore della fanteria nel 1961, dal 1984 al 1988 comandò la divisione montagna 9, grande unità sciolta nel 1993, nella quale figurava anche il reggimento fanteria montagna 30, il reggimento ticinese.

Il divisionario Zimmermann mostrò in quegli anni una particolare predisposizione verso il Ticino, i suoi militi e la sua popolazione.

Il suo carattere aperto, la sua affabilità, la sua allegria lo fecero conoscere e apprezzare.

Fu lui che, nell'autunno 1987, diresse le ormai famose manovre di truppa denominate "CORMOESA" (la RMSI le ricorderà a 30 anni di distanza in un prossimo numero), durante le quali si videro le strade ticinesi percorse da lunghe colonne di carri armati creando grande sorpresa fra la popolazione. Qui di seguito il col SMG a r Luigi Frasa e il cdt di corpo a r Beat Fischer ricordano la persona e il militare Walter Zimmermann.

Prima l'uomo dalle grandi qualità umane, in seguito il soldato che seppe riportare quelle qualità nel mondo militare.

Chi di noi l'ha conosciuto lo rivedrà e lo ricorderà nei due contributi. ♦



L'uomo

colonnello SMG a r Luigi Frasa

già capo SM divisione montagna 9

Da già capo dello SM dell'allora divisione montagna 9, rivolgo un pensiero al nostro comandante.

Un giorno Walter mi invitò a Zurigo, ci andai accompagnato da quattro ufficiali, Luigi Brenni, Pierluigi Gervasoni, Fulcieri Kistler e Felice Ruffa.

Durante l'incontro convenimmo che la grande amicizia nata durante quegli anni avrebbe dovuto continuare anche fuori servizio.

Su invito, quasi tutto lo SM, entusiasta vi aderì.

Fu deciso di chiamarlo "SM CORMO-

ESA", in ricordo delle famose manovre avvenute nel Cantone Ticino, da noi dirette e con l'impiego di veri carri armati. Da allora, annualmente, accompagnati dalle nostre consorti, ci siamo incontrati ben 20 volte. Abbiamo partecipato e trascorso alcune ore assieme e partecipato a interessanti avvenimenti.

Nel 2016, a Palazzo Federale, abbiamo onorato il presidente della Confederazione, onorevole Schneider-Ammann, ufficiale e camerata del nostro SM.

Purtroppo l'anno scorso per la prima volta, a causa di una indisposizione Walter non ha potuto presenziare.

Con lui avevamo convenuto che nel 2017 l'incontro l'avremmo tenuto nella sua terra lucernese.

Lo faremo.

Ma perché questa grande stima e amicizia dopo tanti anni? ♦

Walter era un grande uomo, stimato e ufficiale di grande pregio

Il suo cuore era rivolto al rispetto della persona.

Non ha mai voluto mettere in evidenza le sue conoscenze e la sua funzione.

Lui ci dava fiducia e ci lasciava lavorare, creando fra di noi uno spirito di cooperazione, di rispetto e di amicizia.

Il suo grande desiderio era visitare la truppa e, se possibile, incontrare anche i cittadini.

Quando si pianificavano le incorporazioni, per lui importanti erano le qualità umane; solo in secondo ordine le conoscenze tecniche.

Walter è stato un ufficiale esemplare sia dal punto di vista umano sia professionale.

Noi abbiamo imparato molto da lui e le sue lezioni le abbiamo utilizzate nella nostra vita professionale e quotidiana. ♦